

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Ricorderemo oggi Italone, "Zio Italo", a trent'anni dalla scomparsa (24-02-91). Ad uno dei più noti personaggi non solo del tifo, ma proprio di Pisa città, nonché fondatore de "Gli Angeli della Nord", abbiamo dedicato uno striscione che sarà appeso durante la partita alla cancellata. L'avremmo alzato, lo striscione, dentro lo stadio, tra cori e bandiere, ma questo non si può fare e allora mettiamo in pratica ciò che invece si può, cercando di non perdere l'identità, anzi, di coltivarla, portando avanti le nostre lotte e rispettando le tradizioni. Sarebbe facile lasciare andare. Perdersi ognuno nei fatti suoi ripromettendosi di riapparire magicamente una volta terminata l'emergenza sanitaria, le zone colorate, le restrizioni. Ma siamo consapevoli che finirebbe tutto, per questo stiamo al pezzo, nonostante sia faticoso, e a volte frustrante perché non

puoi mai fare ciò che avresti in mente. È ormai un anno che siamo fuori dalla Curva Nord. Il 03 Marzo 2020 si giocava Crotone-Pisa. Per chi è andato, di martedì, si è trattato di una delusione cocente, sportiva, con il goal al 94' e il viaggio massacrante, ma nessuno poteva immaginare che sarebbe stata, al momento, l'unica partita normale, con tifo, bandiere, striscioni appesi. L'ultima volta che i giocatori del Pisa hanno visto la Curva sugli spalti. In questi quasi 365 giorni è stato faticoso portare avanti le nostre idee e la nostra attività. Ci siamo dovuti reinventare mille volte, ma alla fine siamo orgogliosi di essere stati vicini alla squadra e fedeli a quello che siamo e vogliamo rappresentare. I ragazzi hanno avuto visite in albergo con striscioni e cori, tifo agli allenamenti (quando è stato possibile, ovviamente), striscioni a S. Piero, la motorinata con l'Ascoli sul finale dello scorso campionato, l'incursione su Ponte Solferino per andare incontro al pullman, i fuochi d'artificio tra i palazzi... in pratica, di tutto. Ma l'appoggio non è mancato. Quello che poteva essere, è stato. La squadra sa che ci siamo, di essere seguita, di essere appoggiata nei risultati positivi e negativi, a patto che vengano onorate la maglia e la città sia dentro che fuori il campo di gioco. Ci siamo imposti, all'inizio di questo periodo



orrendo, il rispetto dell'emergenza sanitaria. A volte abbiamo scavalcato il confine, ma sempre consapevoli e con attenzione. Non abbiamo sfidato apertamente la sorte, non abbiamo negato, né sottostimato. Abbiamo cercato di tenere un equilibrio tra ciò che andava fatto e il contesto intorno: pensiamo di esserci riusciti, non coinvolgendo quasi mai

persone estranee ai gruppi organizzati, non chiamando la tifoseria intera alle iniziative, andando sempre quelli, magari meno delle aspettative, a volte di più. Parallelamente al sostegno alla squadra, abbiamo portato avanti lotte e iniziative. Siamo "in guerra" per le firme inutili che rovinano la vita a chi già deve affrontare le difficoltà di questo periodo. Le firme in questura a stadi chiusi e strade deserte. L'ennesima perla del sistema repressivo contro i gruppi organizzati. Siamo arrabbiati per le denunce affibiate a

gente di noi, ma anche semplici tifosi, per la manifestazione alla stazione dei treni, ai tempi di "Pisa non si Piega" e della lotta ai banditi. Una roba vergognosa, a distanza di così tanto tempo e soprattutto con l'antico e mai disusato metodo del "pescare a caso", far pagare a una minoranza la colpa di tanti. Lottiamo in prima fila e coltiviamo le nostre cose. Dopo la gara con la Salernitana, abbiamo ricordato Maurizio. In città,



sul Lungarno, sopra la scritta dedicata a Scia e Valeria. Con un bellissimo striscione, colore, e cori. A modo nostro, per quanto possibile, una coreografia, un qualcosa dedicato come tutti gli anni a lui, principalmente, e a chi gli voleva bene. E a noi tutti. Il campionato va bene, questo Pisa ci piace, non sappiamo cosa ci riserverà domani ma sappiamo dove saremo noi. Al nostro posto, quale esso sia. Ci sono voci, o timori, che l'eventuale rientro negli stadi sarà particolare, che si proverà a sfruttare l'onda restrittiva per imporre un determinato modo di andare alla partita, magari seduti, magari cancellando i settori popolari, magari provando a dare un'ultima spinta agli ultras. Ma noi siamo in allenamento, ci teniamo attivi, siamo ancora vivi, e non vi preoccupate che nel caso troverebbero pane per i loro denti, e tanto filo da torcere, così tanto da farci più volte il giro dello stadio.



FORZA VECCHIO CUORE NERAZZURRO



Daniele Mannini ha vestito la maglia nerazzurra in ben tre periodi differenti.

La prima volta nel 2003-04, poi è tornato per uno spezzone del campionato 2013-14 ed infine nel 2015-16 per poi lasciare Pisa nel 2018 con alle spalle 140 presenze complessive 18 reti. Guidato da

Gattuso in panchina, nella stagione 2015-2016, durante uno degli anni più controversi della storia nerazzurra, nei play off recita un ruolo determinante. Al primo turno, in gara secca, il Pisa affronta la Maceratese. In campionato i nerazzurri non sono andati oltre due pareggi contro i marchigiani, ma ora è un'altra storia... Vittoria agile 3-1 con secondo gol proprio di Mannini su rigore. Una tripletta di Nacho Varela spazza via il Pordenone all'Arena permettendoci di andare a fare quasi solo presenza al ritorno e guadagnarci così l'accesso alla finale contro il Foggia.

L'andata è in programma per il 5 giugno 2016 e l'Arena sta per eseguire la coreografia di galeoni che re-

sterà per sempre nella storia del tifo pisano (... e non solo). Al terzo minuto il Pisa è già in vantaggio con un pallonetto proprio di Mannini che scavalca il portiere ospite prima di andare ad esultare sotto la Nord in festa. Dopo il raddoppio di Varela si rifa' sotto il Foggia che segna due gol prima dell'intervallo. Ma nel secondo tempo dopo un bolide da fuori area di Çani è proprio un rigore realizzato da Mannini a concedere al Pisa il doppio vantaggio che ci permetterà di scendere in Puglia per la finale di ritorno con un pochino di margine in più.

Cosa successe a Foggia con il gol di Eusepi al 95' credo che ce lo ricordiamo bene un po' tutti...



IN VIAGGIO... TUTTI AD ASCOLI



Ecco una trasferta che, a differenza delle ultime, stimola e motiva non solo per la volontà di evasione da coprifuoco e lockdown, ma anche per rivivere qualche tensione ultras che tra le due tifoserie c'è sempre stata. Non è un caso che nell'attuale mole di diffidati della Nord, oltre alla numerosa pattuglia di Pisa-Brescia ad Empoli, spuntano i colpiti da Daspo post sfida interna con i bianconeri di LegaPro, ai tempi nefasti del Braglia-2. Non pochi i precedenti, anche se la gioia più grande, vittoria del Pisa, per 4-2, fu raccolta a tesserati presenti e ultras assenti, nella stagione di Serie B targata Gattuso. Aneddoto piuttosto famoso risale alla stagione 1993/94, ultima serie B di Romeo prima del fallimento. Viaggio in data 2 Gennaio, temperature rigide (Colfiorito imbiancato) che diventano calienti allorchè il reparto celere, forse reduce dal-

le sbornie di Capodanno, pensò bene di voler sequestrare lo striscione Rangers Pisa da trasferta, a causa dell'effigie di estrema destra posta a simbolo (non è una battuta, dissero così e secondo noi sono ancora convinti). Cariche e botte nel settore ospiti allietarono il pomeriggio. Insomma, dovessimo partire per Ascoli ci andremmo belli pimpanti, come lo scorso anno, del resto. Anche se l'orario di martedì andrebbe a fare parecchia selezione ma nessuno si preoccupi che troveremo il modo di presentarci nei numeri e nelle situazioni giuste, come sempre. Gara alle 19.00, dovremmo partire ora di pranzo, il top attorno a 12.00, 12.30 (ci vogliono cinque ore, sono 400 km). Nei vari anni ci siamo andati in tutti i modi tranne che da sotto, ma la strada più veloce resta sempre l'attraversamento di Colfiorito e la discesa nell'area adriatica. Provinciali e statali ci avvicineranno dunque al Cino e Lillo Del Duca, stadio che negli anni è stato massacrato di lavori di ristrutturazione ma che adesso inizia ad avere una propria fisionomia. Il nostro settore è Distinti Nord-Est, 900 posti. All'altro lato del campo, la Curva Sud "Rozzi", occupata dagli ascolani. Per ora si viaggia tanto ma di fantasia, ma presto o tardi ricominceremo a far circolare i nostri colori.



RICORDI DI CURVA



Pisa-Vicenza è una di quelle partite che non riporta alla mente episodi particolari inerenti

ai match disputati tra le due squadre, ma molti si ricorderanno che con i vicentini è stato intrattenuto un gemellaggio durato qualche anno, sul finire degli anni '90. Andando a ritroso nel tempo si ricorda della partecipazione della Curva, con una sua delegazione, al ventennale dei Vigilantes Vicenza: per l'occasione venne disputato un torneo a cui parteciparono varie tifoserie tra cui genoani, reggiani, udinesi, cremonesi e anche i francesi del Metz – per la cronaca: perdemmo in finale contro gli udinesi. Tra l'altro ritrovammo i vicentini anche alla seconda edizione del Memorial Claudio Spagnolo, torneo disputato a Roma a cui parteciparono dodici tifoserie da tutta Italia. Inoltre, si attesta di una loro presenza in Curva Nord per un Pisa-Pergocrema – era la stagione di C2 '98-99, stagione in cui il Pisa si piazzò al primo posto.

Passando ai tempi più recenti, Pisa e Vicenza si sono scontrati nel campionato di Serie B 2007/2008 quando il Pisa di Ventura conquistò i tre punti con le reti di Kutuzov, Castillo e Rajczi; mentre nella stagione di Serie B 2016/2017 il Pisa di Gattuso perse sia all'andata in casa, che al ritorno in trasferta. All'andata gli ultras del Vicenza, per protesta, si rifiutarono di entrare nel settore ospiti dell'Arena: SETTE di loro giunsero a Pisa senza biglietto, a causa di una cattiva gestione della vendita dei tagliandi, e le FDO non dettero loro il consenso per assistere alla partita, nonostante avessero i soldi per potersi pagare l'entrata... quindi rimasero fuori tutti. Prima di ripartire verso Vicenza, esposero uno striscione di solidarietà e vicinanza che avevano comunque preparato, come si vede dalla foto.



MATERIALE CURVA NORD



Chi fosse interessato ad acquistare il materiale della CURVA NORD, visto che da tempo e per molto tempo non potremo rivederci all'Arena, può contattare, tramite WhatsApp o SMS, il seguente numero indicando le proprie richieste e sarà ricontattato per accordi e consegna.

349.1455466

In concomitanza con la gara interna Pisa-Vicenza, di sabato 27 Febbraio, sarà possibile acquistare il materiale della Curva Nord anche di persona, dalle 11.00 del mattino fino a fine gara. Verrà allestito un banchetto nelle vicinanze dello stadio. Acquistare il materiale vuol dire dare una mano alla Curva in questi tempi difficili, in previsione delle diverse iniziative di supporto e sostegno alla squadra, pur in pandemia e nel rispetto della situazione di emergenza sanitaria in corso. Naturalmente l'iniziativa sarà da considerarsi annullata in caso di zona rossa.

Maui Obunque

Libera...mente è realizzato in proprio dalla Curva Nord.

Data la chiusura dello stadio è fatto girare esclusivamente su WhatsApp.

Si prega di darne massima diffusione fra i tifosi nerazzurri

